

Modalità di compilazione del Piano d'Investimento Agroindustriale

Introduzione

INDICAZIONI PRELIMINARI

Parte prima - PIA (parte1)_Misura investimenti_2013.doc

SCHEDA 1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA 2 - BENEFICIARIO

SCHEDA 3 – SITUAZIONE ATTUALE E PREVISTA A PROGETTO ATTUATO

SCHEDA 4 – PROGRAMMA DI PRODUZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE

SCHEDA 5 – INVESTIMENTO

SCHEDA 6 - NOTE

Parte seconda Misura_123_Mod_Piano_2.XLS

FOGLIO 1.1 – CONTO ECONOMICO ANTE

FOGLIO 1.2 – CONTO ECONOMICO POST

FOGLIO 2.1 – STATO PATRIMONIALE ANTE

FOGLIO 2.2 – STATO PATRIMONIALE POST

FOGLIO – PREREQUISITO_1_ROI

FOGLIO – PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO

FOGLIO 3 – MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

FOGLIO 3.1 – RIEPILOGO MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA DELL'INVESTIMENTO

FOGLIO 4 – PRODOTTI FINITI

FOGLIO 5 – RIEPILOGO PRODOTTI FINITI

FOGLIO 6 - PREVENTIVO DEI LAVORI

FOGLIO 7 – CONFRONTO PREVENTIVI

Parte terza Misura_123_Mod_Determ_Dimensioni_Aziendali.doc

Introduzione

Informazioni specifiche per la compilazione e l'inoltro su supporto magnetico e cartaceo del Modello Piano d'investimento agroindustriale (PIA).

Il presente modello è contenuto in tre files che saranno disponibili nelle pagine del sito web dell'AVEPA:

1) file "PIA (parte1)": documento in formato word, alla parte descrizione dell'investimento proposto, che dovrà essere predisposta in conformità a quanto indicato. Successivamente alla compilazione, questa parte potrà essere stampata;

2) file "PIA (parte2)": in formato excel, contenente le indicazioni economico-finanziarie, da compilare sempre tenendo conto delle "Modalità di compilazione del Piano d'Investimento Agroindustriale".

Il presente file è costituito da fogli elettronici ove è possibile inserire i dati digitando esclusivamente nelle celle con sfondo azzurro. Non utilizzare la funzione "copia/incolla" di excel per copiare dati nelle celle dei fogli elettronici, ma digitare i dati direttamente.

Si precisa che i caratteri alfabetici, dovranno essere scritti in maiuscolo e gli importi dovranno essere indicati in euro. Se l'importo è nullo indicare 0 (zero). Nei campi dati dei prospetti che lo prevedono inserire una breve descrizione.

Successivamente alla compilazione, i prospetti potranno essere stampati, regolando, se necessario, i margini di stampa (inferiore o superiore), in quanto i fogli elettronici di cui sopra sono stati predisposti per la stampa su fogli cartacei formato A4.

3) file "PIA (parte3)": in formato word, contenente l'appendice Decreto del 18/04/2005 che fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti.

I files

"PIA (parte1)_Misura investimenti_201X.docx";

"PIA (parte2)_Misura investimenti_201X.xlsx";

"PIA (parte3)_Misura investimenti_201X.docx",

saranno rinominati aggiungendo al nome originale il nome della Ditta (in forma sintetica), contenenti i prospetti di cui sopra, compilati in ogni parte prevista, dovranno essere memorizzati su un supporto elettronico tipo CD, etichettato con "Misura 123" e il "numero del codice CUAA", e successivamente inoltrato unitamente alla domanda e agli allegati cartacei all'AVEPA.

INDICAZIONI PRELIMINARI

Il Piano d'Investimento Agroindustriale (in seguito P.I.A.) ha lo scopo di fornire le informazioni occorrenti ad AVEPA per la valutazione dei progetti, in conformità alle condizioni ed ai criteri previsti dal Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e alle disposizioni del bando (in seguito "bando").

Il P.I.A. è composto da SCHEDE (formato word), FOGLI (formato excel) relative a dati fisici e finanziari descrittivi della ditta, riferiti a prima e dopo l'investimento previsto.

Tenuto conto dei dati esposti, della molteplicità dei settori di attività, delle persone giuridiche e delle situazioni esistenti, consegue ovviamente da questo metodo l'impossibilità di prevedere schede adatte ad ogni circostanza individuale e ad ogni particolarità. Sussisteranno pertanto dei casi in cui certe informazioni non saranno disponibili o non si adatteranno completamente a situazioni particolari o casi individuali. In tali situazioni il richiedente potrà indicare nella SCHEMA – NOTE, spiegazioni complementari ai vari punti dei capitoli delle schede per i quali riterrà necessario illustrare più completamente la particolarità della propria situazione.

Tutti i dati dovranno essere scritti negli appositi spazi. Tutti gli importi devono essere indicati in Euro senza arrotondamenti e allineati a destra. Se l'importo è nullo indicare 0 (zero). Nei campi dati dei prospetti che lo prevedono inserire una breve descrizione.

I campi dati "Azienda" e "CUAA" con l'inserimento del Codice Fiscale della ditta, devono essere compilati dal richiedente.

Mentre il campo riservato Avepa non va compilato.

Parte prima - PIA (parte1).doc

SCHEMA 1 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CAPITOLO 1.1 – SCOPI DEL PROGETTO

Indicare gli scopi del progetto.

CAPITOLO 1.2 – NATURA DEL PROGETTO

Indicare la natura degli investimenti.

SCHEMA 2 - BENEFICIARIO

CAPITOLO 2.1 – OGGETTO E ENTITA' DELLE ATTIVITA' PRINCIPALI DEL BENEFICIARIO

Descrivere l'oggetto e l'entità delle attività principali del beneficiario.

CAPITOLO 2.2 – TERRITORIO SUL QUALE SI ESTENDONO LE ATTIVITA' DEL BENEFICIARIO

Descrivere il territorio sul quale si estendono queste attività.

SCHEMA 3 – SITUAZIONE ATTUALE E PREVISTA A PROGETTO ATTUATO

CAPITOLO 3.1 – STRUTTURE ESISTENTI DEL BENEFICIARIO CON INDICAZIONE DELLE POTENZIALITA' PRODUTTIVE

Descrivere le strutture esistenti del beneficiario distinte in: immobili, impianti e attrezzature, indicandone la potenzialità produttiva, nonché le risorse umane presenti, **ai fini della dimostrazione delle capacità tecniche in relazione alla realizzazione degli investimenti previsti nella domanda.**

SCHEMA 4 – PROGRAMMA DI PRODUZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE

CAPITOLO 4.1 – SBOCCHI DI MERCATO ATTUALI E STIMATI

Soprattutto nel caso di diversificazione produttiva o di nuove produzioni, descrivere dettagliatamente le basi su cui si fondono le previsioni di collocamento. Indicare la parte dei prodotti, eventualmente, destinata all'intervento in passato e quella, eventualmente, prevista per il futuro.

CAPITOLO 4.2 – POLITICA COMMERCIALE SEGUITA

Indicare la politica commerciale seguita.

CAPITOLO 4.3 – ZONA DI RACCOLTA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Descrivere la zona di raccolta dei prodotti agricoli.

CAPITOLO 4.4 – QUANTITA' TOTALE ANNUA DEI PRODOTTI INTERESSATI

Indicare la quantità totale annua dei prodotti interessati e all'occorrenza la ripartizione stagionale dei prodotti per gli ultimi tre anni, e lo sviluppo previsto per il futuro.

CAPITOLO 4.5 - RAPPORTI CON CUI I PRODUTTORI DELLE MATERIE PRIME AGRICOLE E VANTAGGI ECONOMICI AD ESSI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare i rapporti con i produttori delle materie prime agricole e i vantaggi economici che derivano a questi dalla realizzazione del progetto.

Allegare tutti i relativi documenti giustificativi, come richiesto dal bando. In particolare per le Società Cooperative che dispongono della materia prima allegare “catastino soci” anche su supporto informatico, con ubicazione, superficie e relative produzioni, specificando se i soci sono obbligati da statuto al conferimento della materia prima.

SCHEMA 5 – INVESTIMENTO

CAPITOLO 5.1 - DESCRIZIONE GENERALE DELLE INSTALLAZIONI PREVISTE

Indicare l'utilizzazione tecnica delle installazioni previste, nonché i bisogni ai quali esse rispondono. Indicare le ore di funzionamento giornaliero o annuo. All'occorrenza, descrivere gli altri investimenti previsti se il progetto fa parte di un insieme.

CAPITOLO 5.2 – UBICAZIONE DELLE INSTALLAZIONI PREVISTE

Indicare dove saranno realizzate le installazioni nel caso di più Unità Tecnico Economiche (UTE).

CAPITOLO 5.3 - DESCRIZIONE DEI LAVORI PREVISTI

Descrivere i lavori previsti.

Allegare i relativi disegni distinguendo, con diverse colorazioni, le costruzioni e gli impianti esistenti da quelli in progetto di esecuzione.

SCHEMA 6 - NOTE

Indicare eventuali spiegazioni in riferimento ai vari punti dei capitoli delle schede per i quali si ritiene necessario illustrare più completamente la particolarità della propria situazione.

Parte seconda PIA (parte2).XLS

FOGLIO 1.1 – CONTO ECONOMICO ANTE

Compilare il prospetto tenendo presente che in esso bisognerà procedere alla riclassificazione, secondo il criterio del valore della produzione e del valore aggiunto, degli importi contenuti nello schema del Conto Economico dei bilanci approvati, ai quali si dovrà fare diretto riferimento per la compilazione.

La tipologia di riclassificazione adottata mira a separare costi e ricavi in base alla tipologia gestionale a cui appartengono, in modo da evidenziare “a cascata” i risultati delle diverse gestioni aziendali: la gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e tributaria.

Tutti i valori dovranno essere espressi in Euro senza arrotondamenti.

Al punto 1.1.1 indicare l’anno di competenza dell’esercizio finanziario (4 cifre, es. “2000”), ovvero, se si tratta di esercizio infrannuale indicare l’anno di conclusione dell’esercizio (es. esercizio dal 1 maggio 2016 al 30 aprile 2017, si indicherà “2017”). Nelle tre colonne dei prospetti le cifre relative all’esercizio più recente (cioè all’ultimo esercizio completamente contabilizzato prima della presentazione della domanda) devono essere iscritte nella colonna di destra (-1). Ogni campo dati deve essere riempito, eventualmente con uno 0 (zero) se l’importo è nullo.

Se la compilazione è corretta il risultato netto coinciderà con quello espresso nel bilancio approvato, in quanto tutti gli importi del Conto Economico del bilancio approvato dovranno trovare collocazione nelle poste del Conto Economico riclassificato.

Nel valore della produzione si dovrà indicare:

- *Ricavi netti delle vendite e prestazioni,*
- *Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, (rimanenze finali – rimanenze iniziali),*
- *Incrementi di immobilizzi per lavori interni,*
- *Contributi in conto esercizio,*
- *Altri ricavi e proventi (si precisa che tali importi devono essere sempre riferiti alla gestione tipica dell’impresa),*

VALORE DELLA PRODUZIONE (la somma dei valori precedenti)

- *Valore del conferimento dei soci, (solo per le imprese cooperative: è il valore pagato ai soci per il conferimento dei prodotti), altrimenti si intendono gli acquisti sul mercato*
- *Altri acquisti di materie di consumo, (si intendono altre materie necessarie alla produzione)*
- *Variazione di materie prime, di consumo e di merci,*
- *Servizi e godimento di beni di terzi,*

VALORE AGGIUNTO (ante) (VALORE DELLA PRODUZIONE – successivi)

- *Costo del lavoro,*

MARGINE OPERATIVO LORDO (VALORE AGGIUNTO OPERATIVO – costo del lavoro)

- *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali,*
- *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali,*
- *Svalutazione del circolante,*
- *Altri accantonamenti,*
- *Oneri diversi di gestione,*

3.22 RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (MARGINE OPERATIVO LORDO – successivi)

- *Proventi finanziari,*
- *Interessi ed altri oneri finanziari,*

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA + Proventi finanziari – Interessi ed altri oneri finanziari)

- *Saldo Rivalutazioni/svalutazioni (Rivalutazioni meno svalutazioni),*
- *Saldo proventi/oneri straordinari, (proventi straordinari meno oneri straordinari),*

RISULTATO ANTE IMPOSTE (RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA +/- saldi)

- *Imposte sul reddito.*

UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO (RISULTATO ANTE IMPOSTE – imposte sul reddito)

FOGLIO 1.2 – CONTO ECONOMICO POST

Compilare il prospetto con le stesse modalità del conto economico ante, tenendo presente che per gli anni +1, +2, +3 si intendono quelli successivi alla conclusione dell'investimento.

I valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione, considerando altresì i quantitativi di materie prime e prodotti trasformati previsti nelle successive schede sempre successivi alla conclusione dell'investimento.

FOGLIO 2.1 – STATO PATRIMONIALE ANTE

In tale prospetto bisognerà procedere alla imputazione degli importi contenuti nello schema dello Stato Patrimoniale dei bilanci approvati, ai quali si dovrà fare diretto riferimento per la compilazione.

Tutti i valori dovranno essere espressi in Euro senza arrotondamenti.

Al punto 2.1.1 indicare l'anno di competenza dell'esercizio finanziario (4 cifre, es. "2000") ovvero, se si tratta di esercizio infrannuale indicare l'anno di conclusione dell'esercizio (es. esercizio dal 1 maggio 2016 al 30 aprile 2017, si indicherà "2017"). Nelle tre colonne dei prospetti le cifre relative all'esercizio più recente (cioè all'ultimo esercizio completamente contabilizzato prima della presentazione della domanda) devono essere iscritte nella colonna di destra (-1). Ogni campo dati deve essere riempito, eventualmente con uno 0 (zero) se l'importo è nullo.

Tutti gli importi contenuti nell'attivo dello Stato Patrimoniale approvato dovranno trovare collocazione nelle poste del prospetto.

Nel prospetto verranno indicati:

- *Cassa, banche e titoli di Stato,*
- *Crediti a breve termine (tutti i crediti esigibili entro l'esercizio successivo),*
- *Ratei attivi*
- *Rimanenze,*
- *Risconti attivi;*
- *Crediti a lungo termine (tutti i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo),*
- *Immobilizzazioni.*

TOTALE ATTIVO (la somma dei precedenti)

Gli elementi che compongono il totale attivo devono essere al netto delle eventuali poste rettificative dell'attivo patrimoniale (es. fondi ammortamento e fondi svalutazione crediti).

FOGLIO 2.2 – STATO PATRIMONIALE POST

Compilare il prospetto con le stesse modalità del conto economico ante, tenendo presente che per gli anni +1, +2, +3 si intendono quelli successivi alla conclusione dell'investimento.

I valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione, considerando gli effetti dei costi sostenuti in proprio per le immobilizzazioni a seguito dell'investimento.

FOGLIO – PREREQUISITO_1_ROI

La scheda si compila automaticamente mettendo in relazione l'attivo netto ed il reddito netto derivante dalla gestione caratteristica.

Se i dati medi post risulteranno superiori ai dati medi ante il risultato sarà “OK”.

FOGLIO – PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO

Il presente indice sarà utilizzato nel caso di società cooperative per determinare l'ammissibilità del progetto. Anche in questo caso se migliora il rendimento globale ossia mediamente aumenta il valore aggiunto il risultato sarà “OK”

FOGLIO 3 – MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

La scheda andrà ripetuta quante sono le tipologie di materia prima utilizzata.

Dovranno essere indicate per ogni scheda la quantità in tonnellate e il valore in Euro delle principal
tipologie, in riferimento alla quantità totale di materie prime utilizzate dall'impresa nel suo insieme e solo quelle rappresentanti almeno il 5% del volume totale e le restanti, complessivamente in una scheda “Altre materie prime”. E' possibile dare dettagli precisi nella SCHEDA 8 – NOTE, in riferimento alle “Altre materie prime”.

Per ogni scheda ciascuna tipologia sarà distinta per quantitativi aventi o meno certificazione (o che sarà destinata ad essere certificata), distinguendole se a marchio “CE” od a certificazione volontaria, nei riquadri da **[1]** a **[3]**.

Compilare il prospetto, tenendo presente che, per gli anni +1, +2, +3 i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione.

Si dovrà selezionare “Provenienza materia prima” barrando con una X (carattere maiuscolo) la casella/e prescelta/e.

Al riquadro **[4]** indicare la quantità totale ed il valore totale delle materie prime in riferimento ai singoli anni, sommando i dati delle corrispondenti colonne

FOGLIO 3.1 – RIEPILOGO MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA DELL'INVESTIMENTO

Le tipologie di materie prime dovranno essere indicate in ordine di prevalenza sul volume totale e al netto di eventuali quantità di materie prime complementari, riportando i dati desumibili a riquadro **[4]** di ogni scheda 3 precedentemente compilata.

FOGLIO 4 – PRODOTTI FINITI

PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

La scheda andrà ripetuta quante sono le tipologie di prodotti trasformati o commercializzati.

Dovranno essere indicate per ogni scheda la quantità in tonnellate e il valore in Euro delle principal
tipologie, in riferimento alla produzione totale, di prodotti trasformati o commercializzati dall'impresa nel suo

insieme e solo quelle rappresentanti almeno il 5% del volume totale e le restanti, complessivamente in una scheda “Altre produzioni”. E’ possibile dare dettagli precisi nella SCHEDA 8 – NOTE, in riferimento alle “Altre produzioni”.

Per ogni scheda ciascuna tipologia sarà distinta per quantitativi aventi o meno certificazione e distinguendole se a marchio “CE” od a certificazione volontaria, nei riquadri da **[1]** a **[3]**.

Compilare il prospetto, tenendo presente che, per gli anni +1, +2, +3 i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione.

Al riquadro **[4]** indicare la quantità totale ed il valore totale dei valori trasformati/commercializzati in riferimento ai singoli anni, sommando i dati delle corrispondenti colonne

FOGLIO 5 – RIEPILOGO PRODOTTI FINITI

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA DELL'INVESTIMENTO (ANNO -1)

Le tipologie di materie prime dovranno essere indicate in ordine di prevalenza sul volume totale e al netto di eventuali quantità di prodotti trasformati/commercializzati complementari, riportando i dati desumibili dai riquadri da **[1]** a **[3]** di ogni scheda 3 precedentemente compilata per l’anno -1, avendo cura di riunire in ogni colonna la medesima qualità di produzione.

Nel caso di quantitativi di prodotti trasformati/commercializzati con entrambi i tipi di certificazione (CE e volontaria) queste andranno evidenziate, riportando nella relazione i quantitativi corretti.

FOGLIO 6 - PREVENTIVO DEI LAVORI

Compilare il prospetto, utilizzando come base di calcolo per il valore degli investimenti, il vigente “Prezzario” redatto dalla locale Camera di Commercio. Ove non presenti le voci di costo si utilizzerà per il materiale e l’attrezzatura i relativi preventivi (nel numero minimo di tre).

Tutti i computi dovranno essere calcolati al netto dell’IVA, quando essa sia recuperabile.

Tutti gli investimenti proposti devono essere correlati fra loro

Il preventivo è diviso in sezioni dalla A alla F corrispondenti alla strategicità dell’investimento come previsto dal PSR della Regione Veneto 2014/2020 e dal bando di apertura del Piano.

Punto G, riporta il totale dei punti precedenti.

Punto H, trattasi di tutti gli eventuali investimenti non rientranti nelle voci precedenti. Fornire i dettagli nella SCHEDA 8 – NOTE.

Punto I, il totale degli immobili, impianti ed attrezzature richiesti a finanziamento escluse le spese generali.

Punti J e K indicare la percentuale delle spese generali e spese di direzione lavori (spese generali extra, nel caso vi sia la prevalenza di opere strutturali) pari al massimo rispettivamente al 5% e 2% dell’importo di cui al punto I.

FOGLIO 7 – CONFRONTO PREVENTIVI

Per quelle voci di costo, per le quali non è stato utilizzato un prezzario camerale si dovranno allegare 3 preventivi di ditte concorrenti fra loro e per impianti od attrezzature dalle caratteristiche simili per potenza o produttività.

**PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO
MISURA INVESTIMENTI – REG CE 1308/2013 art. 50
MODALITÀ DI COMPILAZIONE P.I.A.**

Nelle prime due colonne andranno riportate le ditte prescelte e gli importi inseriti nel foglio Preventivo lavori, le colonne successive si riempiranno con le proposte concorrenti desumibili dai preventivi non scelti, andandone a giustificare la motivazione nella successiva colonna “Motivo di esclusione”.
Le pagine compilate andranno viste dal legale rappresentante e dal tecnico incaricato

Parte terza PIA (parte3).doc

Il file “PIA (parte3).doc” in formato Acrobat, contenente il Decreto del Ministero del 18/04/2005 che recepisce la Decisione 2003/361/CE. e fornisce ulteriori indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti.

Particolare attenzione v posta per le aziende definite “intermedie” di cui al Regolamento n. 1698/2005 art 28 par 3, beneficiari con fatturato netto nell’ultimo anno antecedente l’investimento superiore a 50 milioni di € ma inferiore a 200 milioni di €, oppure numero di addetti inferiore a 750 (vale il criterio migliore a vantaggio del beneficiario) ai quali viene applicato un tasso pubblico complessivo del 20,00% della spesa ammessa.

La categoria imprese “intermedie” non è contemplata nella modulistica prevista dal Ministero mà si potrà fare riferimento alla categoria “grandi” evidenziando i dati strutturali (fatturato / dipendenti).

Al riguardo si segnala il sito del ministero dello sviluppo economico in cui si può consultare la voce “Commissione per la determinazione delle dimensioni aziendali” raggiungibile all’indirizzo,

Oltre alle indicazioni fornite, tratte dall’appendice al DM 18.04.2005, per la compilazione del modello allegato può essere consultata la normativa di riferimento ed i pareri espressi dalla Commissione dimensioni aziendali seguendo il percorso internet sotto indicato del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica:

[Home](#) » [Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica](#) » [Incentivi alle Imprese](#) » [Commissione dimensione aziendale](#)

Gli allegati compilati in ogni sua parte, andranno allegati al PIA e sottoscritti.